



**Help desk telefonico gratuito
COVID 19, vaccini , malattie infettive ed epatite C
Fase 2.0**

FOTOGRAFIA DELLA SITUAZIONE

Nella prima fase della pandemia (primavera-estate 2020) la richiesta di informazioni e assistenza da parte della popolazione è stata particolarmente rivolta allo specialista infettivologo di COVID-19. Durante la seconda fase della pandemia, in condizioni di migliore organizzazione dei servizi, la popolazione ha avuto modo di accedere più facilmente ai vari ambulatori specialistici per riprendere la cura delle “altre” patologie e accedere agli screening diagnostici forzosamente rimandati durante la prima fase della pandemia. La ripresa di attività dei servizi ambulatoriali ha evidenziato un grave danno secondario del COVID-19, consistente in mancate diagnosi e cure di patologie acute o croniche, fra cui in particolare le epatiti croniche.

Uno dei danni più evidenti è stato l'accrescersi del numero di epato-carcinomi correlati ad HCV a causa della riduzione degli screening e dei mancati controlli ecografici dei pazienti epatopatici.

L'epatite C è una malattia oggi “eradicabile” grazie alla disponibilità di terapie efficaci, rapide e ben tollerate

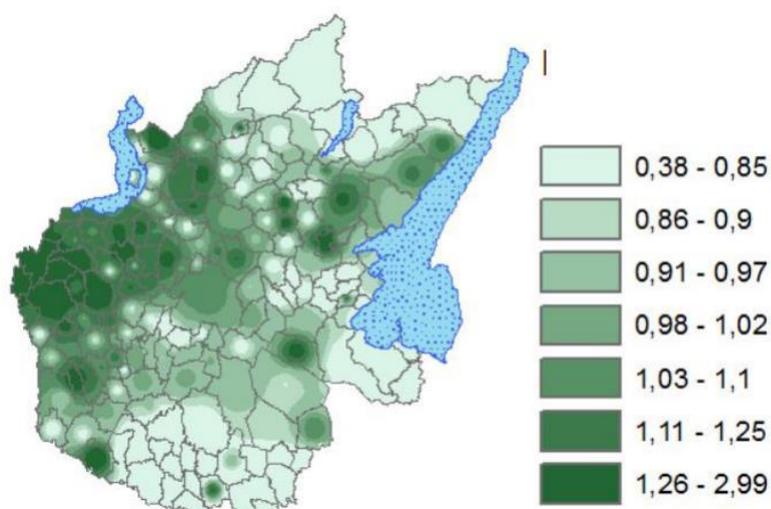
Brescia è in una condizione epidemiologica molto particolare: in alcune zone della provincia la prevalenza di epatite C rasenta il 3% e correlativamente presenta ogni anno un numero di tumori epatici molto elevato, tuttora molte epatiti non sono diagnosticare perché decorrono a lungo senza sintomi per molti anni.

Tale situazione impone l'attuazione di strategie di “emersione del sommerso” mirate ed efficaci.

Prevalenza di HCV nel 2018 (10.569 residenti)

Prevalenza HCV nel 2018 (10.569 residenti)

Rapporto Osservati/Attesi



LINK DELLE FARMACIE CON GLI SPECIALISTI

Fin dalle prime fasi dell'emergenza COVID-19, le farmaciesono state in prima linea e hanno rappresentato un importante punto di riferimento per i cittadini.

I dati emersi dal rapporto sviluppato da Cittadinanzattiva, in collaborazione con Federfarma, hanno attestato come in questo periodo i farmacisti sono stati disponibili a offrire il proprio contributo assicurando le dovute garanzie di sicurezza.

La disponibilità delle farmacie a svolgere un ruolo attivo sul fronte della prevenzione e dell'assistenza rappresenta un valido punto di riferimento per il presente progetto e un *link* nuovo e promettente con gli specialisti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali

- **Sensibilizzare il cittadino** sul problema dell'epatite C attraverso strumenti informativi messi a disposizione da figure chiave per la salute, quali i farmacisti e il servizio di Help Desk telefonico fornito da specialisti.

Obiettivi specifici

- Proporre strumenti in grado di individuare e migliorare i servizi assistenziali
- Creare un *format* attrattivo tale da coinvolgere il cittadino attivamente e renderlo sensibile al tema dell'epatite C
- Coinvolgere il cittadino "a rischio" e il paziente con infezione cronica da HCV e generare consapevolezza sul tema attraverso una campagna di comunicazione *multitarget*
- Misurare e analizzare i risultati attraverso la definizione di *Key Performance Indicators - KPIs*.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Promotore: Fondazione MISI (Malattie Infettive e Salute Internazionale)

Coordinatore Scientifico:

Dott.ssa Paola Nasta, Direttore Esecutivo della Fondazione MISI

Il progetto si propone di offrire alla popolazione, **utente delle farmacie**, la possibilità di ricevere un **counseling telefonico gratuito** su COVID-19, vaccini, malattie infettive ed epatite virale.

Verrà erogato un servizio **Help Desk telefonico gratuito da parte di medici specialisti** in COVID e Malattie infettive.

Nell'occasione del colloquio verrà proposta una **valutazione del rischio HCV** e, per i **soggetti riscontrati a rischio elevato**, verrà proposto di eseguire un test rapido gratuito per la determinazione degli anticorpi anti HCV.

I test verranno eseguiti alla presenza di un medico con **adeguato pre-counseling** in una struttura che metterà a disposizione gli ambienti ed i materiali: il **Poliambulatorio Oberdan**, co-sponsor del progetto

L'informativa della possibilità di accedere all'**Help Desk** verrà fatta attraverso **flyer** e locandine da distribuire alle farmacie di Brescia e provincia che intenderanno partecipare al progetto.

L'intento è di coprire la maggior parte del territorio bresciano con particolare attenzione alle zone con maggiore prevalenza di HCV.

Il progetto verrà strutturato in modo da potere prestare il servizio nei periodi pandemici più complicati, in particolare da Novembre a Febbraio

E' stata inoltre pianificata una campagna social sui canali della Fondazione MISI e del provider del progetto MCO.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della

- **SIMIT** Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali
- **Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Brescia**
- **Medicus Mundi Italia**
- **Fondazione MUSEKE**

Ricadute socio sanitarie

Questo progetto nella sua prima fase pilota,svoltasi tra Dicembre 2020 e Marzo 2021, che ha coinvolto attivamente due farmacie e il poliambulatorio Oberdan , è riuscito a testare 500 persone , individuando 15 persone HCV Ab positive, di cui 8 portatori attivi del virus.

I pazienti attivamente infetti sono stati indirizzati ai centri di cura per HCV più prossimi alla zona di residenza e ivi presi in cura.

Grazie all'attività dei medici specialisti e dei farmacisti coinvolti, l'iniziativa nella sua FASE 2.0, si propone come progetto di vicinanza alla popolazione e far si che, oltre ad aiutare a dirimere dubbi in periodi ad alto rischio per COVID e malattie respiratorie stagionali, possa far emergere casi di epatite C.

La microeradicazione di HCV in territori circoscritti ad alta prevalenza e le campagne di informazione della popolazione sono tra le strategie suggerite dall'OMS e dal piano del Ministero della Salute per raggiungere l'obiettivo dell'eradicazione di HCV in Italia entro il 2030.